Lunedì 4 Giugno 1900.

IL FRIULI

Udine - Anno XVIII - N. 132

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno: Anno L. 16; Semestre 8; Trimestre 4.
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno 26.
Semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati.
Un numero separato centesimi 5.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea Cent. 25
In quarta pagina [illegible]
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

ED ORA?

Per quanto ancora non si conosca il definitivo responso delle urne, le «emergenze processuali» — come dicono gli avvocati — offrono sufficente argomento a sicure previsioni.

«Il paese era tranquillo, avviato a una restaurazione economica più che sperata, sicura; leggi economiche importanti stavan per essere discusse. Ed ecco che un'agitazione funesta sconvolge e arresta il lavoro legislativo e paralizza l'azione del Governo».

Questo giudizio espresso a chiare note è di Giuseppe Colombo, il presidente che maltrattò tanto la Camera e che in compenso fu così mal trattato dal Governo. Giudizio espresso alla vigilia dei Comizi in pubblico discorso.

Ma non meno chiare note sono le seguenti:

«Il Governo non è scevro di colpa, essendosi lasciato trascinare a proporre i provvedimenti politici che poi ha abbandonato, e non essendosi servito delle concessioni, [illegible] lodevole sentimento di pacificazione, per ottenere una corrispondente rinuncia dagli avversari, concedendo invece concessa quando il momento utile di concedere era passato».

Il che vuol dire che la causa prima ed unica dell'ostruzionismo fu il Ministero e l'ostruzionismo in fondo aveva ragione.

Ora, se anche la Camera ritornasse colla pecorile maggioranza di prima — se ritornasse rinforzata, come l'esercito di Serse contro il pugno di leoni ostruenti il passo delle Termopili, per la difesa della libertà nazionale — saremmo sempre allo *statu quo*.

È dunque? — Ecco altre chiare note:

«È necessario che *alla prima seduta della Camera* — bada bene, alla prima e non dopo! — si trovi un componimento. Nessun uomo politico, avveduto, sagace può accettare la presidenza della Camera se non a questo patto; perchè senza questo saremo sempre da capo! *Malgrado le elezioni generali bisogna che il Ministero trovi* una via di uscita e *conduca alla pacificazione degli animi*; conviene che la nomina del presidente sia fatta con questo criterio; abbia occhio sopratutto a questo significato, sicchè il futuro presidente sia la espressione della concordia e possa mettersi subito all'opera».

Chi parla così è Giordano Apostoli, il sereno e pacifico Giordano Apostoli, questore della Camera... *ab immemorabili*. Queste dichiarazioni fece egli testè all'amico suo Arbib, che le pubblicò.

Ora, la «via d'uscita» pel Ministero non può essere che la via dell'uscio precisamente come prima.

L'on. Pelloux ha licenziato inutilmente la Camera vecchia; la Camera nuova — qual si sia — ha per suo primo compito quello di licenziare molto utilmente monsù Pelloux.

(e m.)

DALLA CAPITALE

L'agricoltura nell'esercito.

Il ministero della guerra ha deciso che a novembre si riprendano le conferenze agrarie pei militari, dando alle medesime la massima estensione possibile, sempre compatibilmente con le esigenze del servizio e con le località in cui si troveranno le diverse guarnigioni. Da tali conferenze il Ministero della guerra è convinto che si ritraranno pratici ed utili risultati.

Contro la "banda nera,,

La *Corrispondenza politica* dice sapere che l'autorità giudiziaria ha aperto un procedimento per stabilire a chi spetti la responsabilità del colpo di borsa a scopo *ribassista fatto in diverse* piazze italiane, specialmente in quella di Genova.

No, per carità!

Anche un Ministero di Belle Arti!

A proposito delle lotte elettorali che in questi giorni hanno conturbato il mondo, già turbolento e *frondista*, degli artisti — per le elezioni dei rappresentanti nel Consiglio superiore di Belle Arti — un egregio pubblicista avanza una proposta; si faccia — dice — un Ministero delle Belle Arti.

«Se in Italia — dice — c'è necessità di un Ministero, c'è necessità appunto del Ministero delle Belle Arti; e purchè anche codesto non degeneri in un'altra divisione burocratica, e chiamando a sè gli artisti, e mettendo a capo dei monumenti nostri degli uomini coscienti e dotti, proteggesse economicamente e moralmente con virilità gli artisti, potrebbe portare vantaggi immensi e vittorie strepitose».

Ah, con tutti quei *purchè*, e con qualche altro, ci starei anch'io. E magari basterebbe uno solo: purchè se ne facesse un vero e proprio «dicastero», e non un nuovo arnese di politica e di partigianeria!

Ma purtroppo in Italia l'esperienza ci ha troppo disillusi.

Avevamo, per esempio, ai bei tempi del buon Capecelatro, una «Direzione delle Poste», ed era un'Amministrazione invidiata per la bontà dei servizi. Ne vollero fare un Ministero, per avere due portafogli di più a disposizione degli amici dei Ministeri, ed un arnese di più contro i nemici, ed oggi i servizi postali vanno... come vanno.

Si può star sicuri che le Arti Belle, se fossero, ahimè, coagulate in un Ministero non si riuscirebbe che a cavarne un bello... orrido!

Mario della Torre.

Le elezioni politiche in Italia

N. B. I candidati ministeriali sono segnati con l'aggiunta del min. — quelli di opposizione con opp. — i radicali rad. — i repubblicani rep. — i socialisti soc. — indipendenti ind.

Roma III — Baccelli, min.
id. IV — Barzilai, rep.
id. I — Mazza, rep.
Faenza — Caldesi, rad.
Frosinone — Vienna, min.
Cortona — Diligenti, opp.
Pontremoli — Cimati, opp.
Perugia I — Pompili, min.
Forlì — Chiesi, rep.
Velletri — Frascara, opp.
Genova III — Fasce, min.
Roma II — Santini, min.
Messina II — Piccardi, opp.
Palermo II — Crispi.
id. III — Trabia, min.
Spezzano — Baracco, min.
Roma IV — Torlonia, min.
Ravenna I — De Andreis, rep.
id. II — Ferri, soc.
Venezia I — Tecchio 1328; Gregoretti 564 (ballottaggio).
id. II — Manzato.
id. III — Fradeletto.
Ceccano — Colonna L., min.
Napoli IX — Della Rocca, ind.
Lanciano — De Giorgio, min.
Napoli II — Ungaro, min.
id. IV — Girardi, min.
Bagnara — De Nava, min.
Ariano — Anzani, min.
Novi Ligure — Raggio, min.
Girgenti — Contarini, min.
San Severino — Mestica, opp.
Napoli XI — Placido, min.
id. III — Arlotta, min.
Aragona — Cofiari, min.
Rossano — D'Alife, opp.
Varese — Arconati, rep.
Brescia — Bonardi, opp.
Torino I — Daneo, min.
Melfi — Fortunato, opp.
Napoli VI — De Bernardis, opp
Solmona — De Amicis, min.
Gallipoli — Vischi, opp.
San Remo — Biancheri, opp.
San Nicandro — Vollaro De Lieto, min.
Pontedera — Orsini Baroni, min.
Melino — Tripepi min.
Torino III — Treves, soc.
Spoleto — Sinibaldi, opp.
Massa-Carrara — Fusani, (recluso).
Verona — Lucchini, opp.
Id. II — Todeschini, opp.
Padova — Alessio, rad.
Cittadella — Wollemborg, opp., voti 1153, De Micheli, min., 1157. Probabilità di ballottaggio.
Este — Miari, min.
Abano — Luzzatti, min.
Milano I — De Andreis, rep.
Id. II — Maino, soc.
Id. III — De Cristoforis, rad.
Id. IV — Federici, rep.
Id. V — Turati, soc.
Id. VI — Ciccotti, soc.
Piove di Sacco — Romanin Jacour, min.
Montagnana — Chinaglia, min.
Vigonza — Ottavi min.
Rivigo — Pozzato, min.
Adria — Eletto Papadopoli, min.
Chioggia — Galli, min.
Mirano — Zabeo, min.
Portogruaro — Bertolli, min.
Valdagno — Mazutto, min.
Capaccio — Giuliani, min.
Carmagnola — Rossi, min.
Corleto — Lacava, min.
Voghera — Meardi, min.
Borgomanero — Curioni, min.
Brindisi — Chimienti, opp.
Arezzo — Severi, rad.
Cassano Jonio — Compagna, min.
Nola — Vitale, min.
Cuneo — Galimberti, opp.
Rimini — Gattorno, rep.
Palmi — Bovi, min.
Monreale — Mirto Seggio min.
Conversano — Lazzaro, opp.
Boiano — Veneziale, min.
Mantova — Rocca, rad.
Bozzolo — Albertone, rad.
Castiglione delle Stiviere — Pastore, opp.
Gonzaga — Forni, soc.
Ostiglia — Gatti, soc.
Biandrate — Tornielli, min.
Cremona — Sacchi, rad.
Savona — Boselli, min.
Aquila — Manna, min.
Giulianova — Cerulli, min.
Imola — Costa Andrea, soc.
Modena — Menafoglio, min.
Avellino — Vetroni, min.
Reggio Emilia — Prampolini, soc.
Alghero — Giordano Apostoli, opp.
Cabiçanti — De Luca, opp.
Perugia II — Fani, min.
Mortara — Bergamasco, min.
Sassari — Garavetti, rep.
Casoria — Rocco Marco, min.
Mistretta — Florena, min.
Livorno I — Micheli, min.
Manduria — De Cesare, min.
Lucera — Salandra, min.
Recanati — Ricci, min.
Prizzi — Finocchiaro Aprile, opp.
Spezia — De Nobili, opp.
Castellaneta — Pugliese, min.
Baiano — Del Balzo, min.
Cotrone — Lucifero, min.
Partinico — Orlando, min.
Montevarchi — Luzzatto A., opp.
Serradifalco — Scalea, min.
Caltanisetta — Testasecca, min.
Giarre — Vagliasindi, min.
Genova II — Bettolo, min.
Corato — Imbriani, rep.
Macerata — Pantaleoni, rad.
Pescia — Martini F., ind.
Pescina — De Giacomo, min.
Borgotaro — Lagasi, rad.
Iseo — Zanardelli, opp.
Benevento — Corrado, min.
Appiano — Scalini, min.
Borgo S. Donnino — Berini soc.
Lanzo — Palberti, min.
Licata — Fili Astolfone, min.
Modica — Rizzone, min.
Chivasso — Frola, min.
Gorgonzola — Sola, min.

Una lezione a chi tocca.

L'illustre professore Giorgio Arcoleo diresse sabato una nobilissima lettera agli elettori di Caltagirone con la quale dichiarava di ritirare la candidatura.

«La chiara visione delle cose e delle persone — dice — mi impongono questo dovere. Altre volte lottai senza preoccupazioni di successo, *quando si trattò di principî e di programmi*: oggi, se pur sicuro del successo, dovrei *transigere con interessi sleali e riconoscere*, sopratutto *nella lotta l'uso di di altri metodi e di altri mezzi*».

Dedicheremmo questa nobile lezione a quei cotanti che oggi hanno vinto appunto mercè quei tali «altri metodi e mezzi»... c'intendiamo!

Ma è gente che se ne infischia e ride degl'ingenui che — come il sempre più *onorevole* Arcoleo — non amano lottare... con quei tali «metodi e mezzi».

E allora... buon prò, a loro e ai loro gozzoviglianti elettori!

La nostra emigrazione nel 1899.

Nel 1899 l'emigrazione permanente, quale veniva indicata dai Sindaci e dalle autorità di pubblica sicurezza, fu di 131,308 persone, e la temporanea fu di 177,031; un complesso di 308,339 persone di ogni età e sesso. Nell'anno 1898 si erano contate 126,787 persone di emigrazione permanente e 156,928 di emigrazione temporanea; in totale 283,715 persone.

Le gesta dei gesuiti nell'Erzegovina.

Si scrive da Budapest:

Con un collaboratore del giornale *Egyetertes* i membri della deputazione maomettana della Bosnia ed Erzegovina espressero tutta la loro indignazione riguardo ai battesimi coercitivi di giovani maomettani imposti dai gesuiti. Secondo le loro dichiarazioni finora vennero trascinati in Dalmazia e colà battezzati quattro ragazze e due giovani mussulmani.

Pure una donna maomettana madre di due ragazze, una tredicenne, l'altra di due anni circa, venne adescata in Dalmazia e colà assieme alle figlie battezzata. Un'altra donna del comune di Lubuska venne pure condotta in Dalmazia colla figlia e battezzata. Quando la ragazza fu maggiorenne voleva ritornare a Lubuska ed abbracciare nuovamente la religione maomettana.

Quando i gendarmi appresero l'intenzione della ragazza, l'arrestarono a mezza via riconducendola di forza in Dalmazia.

Sono specialmente i fanciulli dei contadini che vengono rapiti, perchè nei villaggi più specialmente possono impossessarsene.

Se i maomettani ricorrono contro queste violenze alle autorità ricevono sempre la stessa risposta: che il governo, cioè, non può fare nulla!

Uno dei casi più interessanti di questi battesimi per forza è quello di certa Fata Omanovic, che lo stesso ministro Kallay accennò nel suo discorso alle delegazioni, senza però nominarla.

Due servi del vescovo cattolico Bucsavics rapirono la fanciulla maomettana quattordicenne.

Dopo qualche tempo si apprese che la fanciulla era stata rinchiusa in un monastero cattolico e colà battezzata e trattenuta.

I maomettani di Mostar si recarono dal capitano distrettuale, barone Pittuer il quale si espresse con parole offensive riguardo la ragazza, che invece era onestissima; infine però promise loro che provvederebbe. Non fece però un passo. Quando una seconda deputazione di cinquanta maomettani si recò nuovamente dal barone Pittuer, ripetè loro la sua promessa, infine però dichiarò che il governo non poteva far nulla.

Caleidoscopio

Effemeride storica.

2 giugno 1424. — In prossimità della città d'Aquila s'ingaggia una vigorosa battaglia fra le truppe comandate da Braccio da Montone e quelle della regina di Napoli Giovanna, condotte da Giacomo Caldora al soccorso della sopraddetta città assediata dal Montone. Queste ultime furono da prima disordinate; ma poscia, per un errore di Nicolò Piccinino, si riordinarono e ritornate alla zuffa, ebbero alla fine il sopravvento.

3 giugno 1411. — I cividalesi, guerreggiano contro gli udinesi e collegati, occupano, colla forza, Mortegliano.

4 giugno 1859 — Battaglia di Magenta, vinta da Napoleone III contro gli austriaci, i quali dovettero retrocedere insino all'Adige.

Un pensiero al giorno.

L'offesa.

— Quando mi si offende — diceva un tale che passava per scemo — io cerco di elevare così alta l'anima mia, che giammai l'offesa possa giungere sino a lei.

La [illegible]
Rebus monoverbo.

TSTO

Spiegazione del rebus monoverbo precedente.

ESTRATTO (es tra tto)

Per finire.

Scenetta di marciapiede.

Lei (dolcemente). — Signore, sareste tanto gentile di dirmi perchè mi seguite?

Lui (con galanteria). — Per una ragione semplicissima, perchè la signora mi... precede!

Le elezioni in Friuli.

DOPO LA LOTTA.

Un po' di rassegna... e di conti.

La battaglia — la battaglia per la libertà, per la dignità delle istituzioni, per la incolumità dello Statuto — poichè questi erano i termini del grande dibattito — è dunque perduta nel nostro Friuli?

È perduta.

È perduta, se si consideri che tutti ritornano, ove si ripresentarono, i vecchi deputati complici dell'insano indirizzo ultimamente impresso alla politica del Paese — che là ove si lottò per rompere certe tradizioni (feudali e, quel che è ben peggio, immorali) lo sforzo generoso dei buoni rimase sopraffatto.

Ma se si consideri il bilancio morale delle forze e dei risultati, se si volga lo sguardo al passato, si troverà che la battaglia non è del tutto perduta: poichè non solamente col Collegio di Pordenone si è guadagnato ed assicurato un voto alla causa della libertà, ma a Gemona e a Palmanova e a Spilimbergo e a Cividale e perfino a San Vito (dove, all'ultim'ora, era mancata la candidatura) centinaia e centinaia — complessivamente migliaia — di voti, insospettabilmente disinteressati e sinceri, si affermavano per la recisa opposizione.

*

La votazione di *San Daniele* — messa in più chiara luce dal puerile conato sul nome del conte Detalmo di Brazzà — ha dimostrato come in quel Collegio si renda omaggio immutabilmente alla coerenza.

A *Pordenone* si fiaccava con superba votazione, il ministerialismo tentante invano di conservarsi quel Collegio.

Palmanova e *San Vito* ammonivano i rispettivi rappresentanti come sia tutt'altro che unanime l'approvazione al loro stato di servizio di macchinette da voto perpetuamente ministeriale.

A *Cividale* l'on. Morpurgo ha potuto constatare e toccar con mano — e potrà francamente riferirlo al Ministero cui fu fedele amico — come il risultato della stolta politica di provocazione sia questo: anche nei più pacifici Collegi il fremito dell'indignazione si estende e si manifesta su candidature formidabilmente significative.

Da *Spilimbergo* l'on. Pascolato riporta questa certezza: che alla parte indubbiamente più colta del Collegio assai dispiace, in uomo del suo valore, l'atteggiamento di eterno e soddisfatto servitorello.

A *Tolmezzo* il buon Gregorio Valle deve avere, ora, toccato con mano, che se più seriamente e più saldamente saprà rimanere in quell'indipendenza e in quell'affermazione «democratica costituzionale» con cui si dichiarò fin dal primo mandato, i voti dei fieri Carnici si raccoglieranno più compatti e sicuri sul suo nome, e meno dovrà temere dalle insidie dei Ministeri.

*

A *Gemona-Tarcento* il comm. Stringher ha conquistato l'agognatissimo titolo di «onorevole» con una lotta che certamente non passa nella storia delle elezioni gemonesi con titolo pari. Egli non ebbe alcuna fiducia nel suo nome, nel suo prestigio — che egli par crede così grandi, così vastamente espanti per l'universo, — nessuna ne ebbe sulla libera manifestazione dei concittadini; egli si presentò preceduto da questurini, seguito da sagrestani, e con quel bel codazzo — per imposizioni materiali e spirituali — egli entra nel Parlamento italiano.

I Gemonesi, poi, hanno veduto che eravamo bene informati del *giuochetto dell'ultim'ora* a Tolmezzo; si aveva tanto poca fiducia che il commendatore riuscisse! E Sonnino, col suo Bertolini, ci teneva tanto ad avere quel voto sicuro per la sua futura politica delle tasse feroci!

E allora, si ebbe un primo saggio dell'influenza delle alte relazioni: a monsignor Germonio fu concessa la sospensione del *non expedit* pei «cattolici» di Gemona; anzi i «cattolici» — mobilizzati e irreggimentati — furono condotti alla santa crociata che doveva assicurare un voto al futuro despotismo fiscale dell'ebreo Sonnino.

Ne prenda nota il *Giornale di Udine* che [illegible] candidatura Caratti.

Così vinse il nome del comm. Stringher, il qual nome — ce ne duole per lui — rimane associato, nelle storie friulane, al ricordo di brutti fatti elettorali, e al ricordo di *metodi* e *mezzi* elettorali introdotti di contrabbando — veri germi d'infezione filosserica nelle coscienze — da paesi e da popolazioni cui, noi settentrionali, guardavamo finora con una specie di fierezza, e di profonda pietà.

Ma nel momento in cui il novello «onorevole» si presenterà trionfatore al Governo, il sorriso burlesco scambiato fra i due non rappresenterà certo il sorriso della schietta soddisfazione.

Imperochè se si trovarono, *per fas* e per *nefas*, novecento mani che deposero la scheda *questurinesca* nell'urna, ben cinquecento — libere e pure — vi deposero il *no*; e quel *no* era agli attentati liberticidi — alla politica antipopolare — al fiscalismi — alle immorali ingerenze.

E a queste affermazioni, a questi nobili ricordi, rimane legato il nome di Umberto Caratti.

Ah ben può andarne fiero l'amico nostro! *Chiamato* dagli elettori — parlò

aperto e risoluto — senza reticenze, senza sottintesi — dichiarando il suo pensiero — dichiarando che per questo e con questo egli intendeva battagliare, e o vincere o cadere.

E fieri ne vadano — a fronte alta — quei generosi che diedero l'esempio dell'intelligenza civile, della civile dignità; nè si smarriscano d'animo e di fede.

I buoni esempi e i buoni ricordi sono buon seme, che frutta immancabilmente per l'avvenire.

*

Quanto ad *Udine* non possiamo che compiacerci che questo Collegio abbia conservato il suo voto contrario alla reazione e al Ministero che l'impersonò.

Oh meraviglia!

Il *Giornale di Udine* scrive:

« Le rielezioni degli on. De Asarta, Morpurgo, Freschi, Pascolato dimostrano *(udite, udite!)* la mancanza di serietà (!!!) nelle candidature che vennero contro di loro presentate ».

Veramente — a sentire il tintinnio... di notizie che viene da quei Collegi, pare che quelle elezioni dimostrino... un'altra cosa. E questa, per ora, lasciamola lì, chè a guardarci ben dentro, si starebbe... freschi!

Quanto a « serietà » il *Giornale di Udine* ha proprio torto evidente. Diamine, le candidature oppositrici furono vinte appunto perchè troppo *serie*, mentre le altre — si sa — tenevano gli elettori e... contenti *allegri* come Pasque.

I risultati sommari.

Ecco i risultati quali abbiamo dai dati pervenuti finora — di poco modificabili, del resto — della lotta in Friuli.

Collegio di Udine.

Inscritti	Votanti	*Girardini*	*Schiavi*
7024	4088	2162	1734

Collegio di Cividale.

Inscritti	Votanti	*Morpurgo*	*Podrecca*
3818	1966	1636	350

Collegio di San Daniele.

Ins.	V.	*Luzzatto*	*D. Brazzà*	*Stringher*
3893	1472	1139	99	78

Collegio di Pordenone.

Inscritti	Votanti	*Monti*	*Galvani*	*Cirello*
5065	2149	1323	507	39

Collegio di Palmanova.

Inscritti	Votanti	*de Asarta*	*Bortolotti*
—	—	1338	812

Collegio di Gemona.

Inscritti	Votanti	*Stringher*	*Caratti*
4377	1583	948	552

Collegio di San Vito.

Inscritti	Votanti	*Freschi*	*Galeazzi*
4254	1961	1486	328

Collegio di Tolmezzo.

Inscritti	Votanti	*Valle*	*Stringher*
5531	1780	1069	508

Collegio di Spilimbergo.

Inscritti	Votanti	*Pascolato*	*Bonacci*
5088	2012	1080	311

Facendo un riassunto sommario si hanno nel nostro Friuli:

Pel Ministero e per la reazione, circa 10,000 voti. *Contro il Ministero e per la libertà*: circa 7000.

Voci severe di monito vengono da queste cifre agli odierni — comunque — vincitori! Sono 7000 liberi voti, non strappati per violenza, nè mercati per camorra, nè carpiti per dolo...

I particolari.

Diamo in altra parte, man mano che ci pervengono dai Capiluoghi, i risultati per Sezione.

Collegio di Gemona-Tarcento.

Ci scrivono da Gemona, 3, sera:

« Vi mando in fretta alcuni appunti.

Vinse — si comprende benissimo — Stringher con 950, contro 547; vinse appoggiato, imposto, dai ricchi e dai preti. Figuratevi che il cav. *(pardon)* Strojli conduceva a votare, a frotte, dei contadini che nelle elezioni politiche non avevano mai votato. *(E dire che aveva dato la sua parola d'onore di non impicciarsene!)*

Sono andati a prenderli perfino di sui gelsi, dove stavano sfrondando, e li conducevano così discinti, all'urna!

La canonica, e sua succursale, al Municipio, fecero tutto il possibile... e l'impossibile.

Con tutto ciò il giovine partito liberale gemonese si affermò con 139 voti, pari a quelli ottenuti nel detto modo dalla polizia e dal pretume alleato.

Possiamo ben affermare che la vittoria della Questura sul nome del comm. Stringher è la vittoria di Pirro.

A rivederci un'altra volta! ».

Il sentimento e i propositi dei vinti.

Ieri sera, fra i moltissimi, pervenne all'avv. Umberto Caratti questo telegramma da Gemona:

" Stringher sorretto ingerenze governative e portato suffragio clericali riportò voti 948 contro 552 dei partiti popolari che sapranno vostro nome rivendicare loro diritti

Amici ».

Cui l'avv. Caratti rispose col seguente:

" Idea che ci mosse non muore per simile sconfitta.

Auguro popolo possa voglia diventare veramente libero.

Ringrazio vivamente voi tutti strenui lottatori

Caratti ".

Così è, così è! L'idea non muore, nè muore la fede.

Fra Umberto Caratti e i suoi elettori rimane — fortificato dalla prova recente — il sentimento profondo della *reciproca stima*, del *reciproco affetto*; fra loro, nessun ricordo amaro, nessun tacito rimprovero, perchè nessuna.... discussione di tariffe — nessuna transazione, nessuna complicità tra loro vi fu.

Affratellati dalla prova nobilissima ed affettuosa, i votanti sul nome di Umberto Caratti si stringano insieme in bel fascio di libere coscienze, aspettando che il tempo e l'esperienza facciano rinsavire gl'illusi, e intanto — colla buona propaganda — si adoprino ad estendere nel loro Collegio quella « educazione civile » di cui diedero così splendido esempio.

Collegio di Pordenone-Sacile.

Ci scrivono da Pordenone, 3, sera:

« Il giuochetto astutissimo dei signori moderati può averci disgustati, ma scombussolati, come essi speravano, no!

Per il cav. Luciano Galvani, persona rispettabilissima che noi ammiriamo, e non a torto, per la sua franchezza e lealtà, è tuttavia una meritata lezione; non doveva prestarsi al giuoco.

La presente vittoria ci conforta e ci fa sperare che anche nel nostro collegio splenderà sempre sereno il vessillo della giustizia e della libertà.

Il cav. Cirello poi se ne ritornerà a *cirellare* nella sua Modena, dove avrebbe potuto anche rimanere senza disturbarsi per così bel risultato! »

Collegio di Udine.

La giornata.

La città, fu fin dal mattino, assai animata. Notevole fin dalle prime ore l'affluenza alle urne; a mezzodì già avevano votato il 40 per cento degli inscritti.

E infatti, come si vede — 4088 sui 7024 — la percentuale dei votanti supera il 58 per cento.

Vivace fu anche la lotta per la conquista dei seggi, il lavoro di vigilanza e di controllo; ma nessun incidente spiacevole venne a turbare la tranquillità del movimento, attestandosi così ancora una volta l'elevata educazione civile della nostra popolazione.

Nel pomeriggio, alla V. Sezione, si ebbe un incidente che potrà avere qualche brutto seguito.

Ecco come ci è raccontato, e noi riferiamo con riserva, non avendo potuto averlo da testimonianze dirette:

« L'elettore Pravisani Patrizio, recatosi a votare venne scorto dall'elettore Menini Giovanni e da altri presenti, nella sala, che aveva fatto uso di un pezzo di carta « asciugante », che poscia mise in tasca.

Il voto di lui era per Schiavi e la carta asciugante doveva servire quale prova del voto onde ricevere il denaro promesso.

Scoperto e messo alle strette, dovette confessare che ciò gli era stato imposto da un noto industriale della città.

Ciò venne fatto mettere a verbale ».

Durante lo spoglio, alla seconda sezione si volevano annullare tre schede portanti il solo nome Girardini mentre volevansi fare buone due portante l'indicazione avv. Schiavi. Alle proteste di molti elettori presenti, il seggio deliberò di ammettere le une e le altre.

La proclamazione.

Una folla immensa — sebbene oramai si sapesse già la vittoria sicura della candidatura Girardini — aspettava la riunione dei Presidenti e la proclamazione ufficiale.

In piazza V. E. era movimento grandissimo, animazione gaia, mentre si eseguiva il concerto della musica militare. Deplorevole e deplorato da tutti fu la gazzarra di un branco di monelli schiamazzanti e fischianti, molto a sproposito e scioccamente, attorno alla musica stessa.

La proclamazione avvenne sul tardi, essendosi molto fatti aspettare alcuni delle Presidenze, e specialmente quella di Pasian Schiavonesco.

Le dimostrazioni a Girardini e a Caratti.

Dopo la proclamazione, avvenuta alle 23, una folla imponente — non davvero « quattro ragazzi » — si recò in Via della Posta, sotto la finestra dell'on. Girardini, ad acclamarlo.

Il rieletto rispose con brevi parole che non potemmo afferrare — pronunciate con accento [illegible]ato e commosso — di ringraziamento, [illegible] successero nuove acclamazioni

Poi — saputosi l'esito della lotta a Gemona — la folla volse verso la casa Caratti in Via Daniele Manin, per una dimostrazione di simpatia al vinto candidato democratico di Gemona-Tarcento.

L'avv. Caratti affacciatosi al balcone, rispose con questo semplice saluto:

« *Cittadini!*

Nella vostra esultanza voi avete un pensiero di gentile simpatia per me, che son caduto a Gemona, colla bandiera del popolo in pugno *(applausi)*. Ve ne ringrazio dal profondo del cuore ».

Qui l'avv. Caratti si ritira, ma lo si richiama, ed allora egli soggiunge:

« Mandiamo un saluto ai democratici di Gemona-Tarcento, che così fieramente ed onestamente hanno combattuto per le libere idee — contro coalizioni, violenze e tirannie! *(urdgano di applausi)*. Ed ora mi attendo da voi quella calma e quella tranquillità che derivano da vera educazione civile e sono doti di un popolo libero e forte ».

Si grida: *Sì, sì!* — e dopo nuovi applausi la simpatica dimostrazione si scioglie.

Affettuose dimostrazioni ai triestini.

Simpaticamente accolti fin dal primo apparire arrivarono sulla sera, in comitiva, una ventina di triestini, guidati dal console del *Touring-Club*; v'erano anche alcune signore e signorine.

Sul tardi, mentre la comitiva si trovava al Caffè Nuovo, fu investita — è la vera parola — da una folla di plaudenti, al grido di *Viva Trieste!*

Difficilmente sapremmo descrivere la commovente scena che ne seguì: si intonò la nota cara canzone *« E lassa pur... »* — e fu uno scambio di abbracci, di baci — un inno solenne e gentile di patriottismo fervido — l'espressione più alta della fratellanza e del desiderio mesto e nobilissimo...

*

Così finì, e senza disordini — checchè altri ne dica — *(ci vuol altro, a voler tener dietro a qualche isolato grido incomposto, in una folla!)* la memoranda giornata.

Una rettifica.

Riferendo sabato, in sunto, il discorso dell'avv. Schiavi nel Teatro Nazionale, scrivevamo:

" Egli dichiara subito che per lui una cosa sola è indiscutibile: la Monarchia; discutibilissimo tutto il resto ".

E domandavamo a mo' di commento:

" Anche l'esistenza del Parlamento? ".

Ora ci si dimostra che a noi, — per quanto attenti auditori — sfuggì la espressa definizione posta dall'oratore: « *la monarchia collo Statuto* ».

Per quanto involontariamente tardiva, pertanto, diamo atto della doverosa rettifica.

Ciò che non hanno capito

da una parte e dall'altra.

Il *Giornale di Udine* si pavoneggia come quella mosca che, essendosi posata sulle stanghe di un carro tirato dai buoi, s'immagina di... aver tirato lei il carro alla stalla.

Si pavoneggia, il brav'uomo per l'immane spettacoloso successo riportato a Gemona dal R. Fisco, con tanto luccichio di commende, di pennacchi rossi e di nappine bleu, con contorno di tricorni e di napaline, e con tanto accompagnamento di... *cymbalis benesonantibus*.

E — dall'alto della stanga del sullodato carro — si dà l'aria d'irridere all'avv. Caratti — a quell'avv. Caratti che lo stesso giornale, e chi lo dirige e tutto il relativo *entourage*, avrebbero tanto agognato di avere — sol che egli si fosse « prestato gentilmente » — per portarlo sugli scudi, a Udine.

Il suddetto *Giornale* ha già più volte rimproverato all'avv. Caratti di « non aver capito » che il suo posto era qui, chè qui sarebbe riuscito, ecc. ecc.; e di non avere « criterio politico ».

Ora gli rimprovera di non aver capito che « non si conquista un Collegio con quattro discorsi ».

Traduciamo in lingua povera: — Per conquistare un Collegio, non basta avere una fede, un programma — non basta avere e professare idee, principii — ci vuol altro! Domandatelo... all'ill.mo sig. Prefetto comm. Germonio, cosa ci vuole!

Questo, in sostanza, il concetto del *Giornale di Udine*; questo ciò che egli chiama « criterio politico ». Umberto Caratti, veramente, queste cose lì — benedetto uomo! non le ha mai volute capire; e oramai — creda pure, il *Giornale di Udine* — è probabile che non le capirà più.

*

Ma alla sua volta Umberto Caratti ha mostrato di avere delle vedute che difficilmente saranno capite dal *Giornale di Udine*.

Egli pensa che ciò che deve premere ad un cittadino che si rispetta — ad un cittadino che ha testa e coscienza... per conto suo — non è di diventare deputato a qualunque costo; infatti — lo disse lo stesso *Giornale di Udine*: — se lo avesse voluto!...

Egli pensa — e noi pure pensiamo — che bisogna avere idee e principi derivati dalla propria anima, dalla propria dottrina; e pei quali è doveroso spendere la parola, l'opera e la persona.

Egli pensa — e noi pure pensiamo — che gli equivoci possono far piacere e giovare a certe passioni, a certe settarietà, a certi reconditi interessi, ma non alla causa del pubblico bene, non alla sincerità della vita politica, e nemmeno ai sani interessi di un partito, e neppure... alla buona riputazione di chi alla vita pubblica aspira.

Egli pensa finalmente — e noi pure pensiamo — che il « criterio politico » migliore, è ancora e sempre l'onestà; che, in omaggio a questo, chi aspira alla vita politica vi deve portare una bandiera — e tenerla ferma e alta — e riportarla *pulita*, dopo le lotte — e rimanere con essa, fedele, nel proprio campo!

Ecco delle cose che, evidentemente, non furono mai capite da chi dirige il *Giornale di Udine*, e che probabilmente non lo saranno mai.

*

Sarebbe dunque ora e tempo, via! che si desse pace. Non ha, adesso, il comm. Stringher? Ecco un uomo che ha perfettamente « capito », e che ha in discreta dose quel « criterio politico » che tanto preme al *Giornale di Udine*.

Il « duro e meritato avvertimento » chi dirige il *Giornale di Udine* lo aveva già avuto da Umberto Caratti con un certo rifiuto che rappresentava l'insuccesso di così sapienti fatiche, di così tenerelle smancerie.

Sono tutte cose che furono invece perfettamente capite da quella cittadinanza che ieri sera ebbe un pensiero gentile per il vinto di Gemona-Tarcento, e glielo espresse in una simpatica dimostrazione.

Una cosa, anche questa, che il *Giornale di Udine* dichiara — coi punti ammirativi — di non poter capire.

Collegio di Udine.

Num. delle Sezioni	Comuni	Inscritti	Votanti	Girardini	Schiavi	Voti nulli e dispersi
1		480	259	122	132	5
2		423	244	95	149	1
3		497	331	226	95	11
4	Udine	500	280	201	74	8
5		491	332	228	84	18
6		425	273	156	110	7
7		445	282	199	83	5
8		458	285	168	108	9
9	(Cussignacco)	183	57	35	20	2
10	(Paderno)	252	117	81	29	7
11	(Rizzi)	79	46	33	11	2
12	Campoformido	119	71	47	20	4
13	Feletto e Tavagnacco	488	242	133	91	18
14	Martignacco	491	268	131	117	20
15	Meretto di Tomba	184	101	59	35	7
16	Pagnacco	161	100	18	82	
17	Pasian di Prato	185	98	49	32	12
18	Pasian Schiavonesco	238	124	39	69	16
19	id.	210	149	25	121	3
20	Pavia	268	174	23	143	8
21	Pozzuolo	234	164	54	87	23
22	Pradamano	103	49	19	26	4
23	Reana	209	46	27	16	3
		7024	4088	2162	1734	192

Collegio di Gemona.

Num. delle Sezioni	Comuni	Inscritti	Votanti	Stringher	Caratti	Voti nulli e dispersi
1	Gemona	340	164	76	78	10
2		351	131	63	61	7
3	Tarcento	251	88	31	54	3
4		234	75	28	45	2
5	Artegna	175	53	37	15	1
6	Cassacco	173	76	55	18	3
7	Ciseriis	234	50	31	14	5
8	Lusevera	131	25	5	15	5
9	Magnano in Riviera	192	53	38	15	—
10	Montenars	152	22	16	6	—
11	Nimis	23[illegible]	118	56	55	7
12	Osoppo	73	33	9	16	8
13	Trasaghis e Bordano	226	52	51	1	—
14	Treppo Grande	157	55	34	18	3
15	Segnacco	206	100	83	10	7
16	Tricesimo	316	269	245	18	6
17	Venzone	229	78	26	42	10
18	Buja	324	97	61	30	6
19	Platischis	182	44	3	41	—
		4377	1583	948	552	83

Collegio di Pordenone.

Num. delle Sezioni	Comuni	Inscritti	Votanti	Monti	Galvani	Cirello
1	Pordenone e Vallenoncello	1042	488	378	112	8
2						
3	Aviano	983	229	172	42	15
4						
5	Brugnera	151	44	2	42	—
6	Budoia	236	88	78	9	1
7	Caneva	586	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
8	Cordenons	923	167	45	122	—
9						
10	Fontanafredda	458	61	61	—	—
11			44	40	4	—
12	Montereale Cellina	304	89	76	—	13
13						
14	Polcenigo	181	61	31	30	—
15	Porcia	124	61	8	53	—
16	Prata di Pordenone	143	34	25	39	—
17	Roveredo in Piano	108	31	13	18	—
18	Sacile	598	238	223	15	—
19	San Quirino	178	82	61	4	7
		5065	2149	1323	507	39

PROVINCIA

Mercati di animali bovini che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella corrente settimana:

Lunedì 4 giugno — Azzano Decimo, Gemona, Tolmezzo, Tricesimo, *Vittorio, Pieve di Cadore, Portobuffolè*.
Martedì 5 id. — Codroipo, Medea.
Martedì 6 id. — Latisana, Percotto, *Serso*.
Giovedì 7 id. — Gonars, Sacile, *Cormons, Portogruaro*.
Venerdì 8 id. — Bertiolo, *Conegliano*.
Sabato 9 id. — Cividale, Pordenone, *Belluno, Motta di Livenza*.

Pravisdomini, 2 giugno.
Incendio — Due vittime.

Alle ore 6 circa di ieri sera nell'abitazione di Bet Giuseppe sita nella frazione di Bara, si sviluppava un incendio che a causa del vento ed essendo il tetto di paglia fu comunicato ... che solo è assicurato. I compaesani accorsero tosto ma in causa della scarsezza dell'acqua e della assoluta mancanza di pompe, poterono a stento impedire la propagazione dell'incendio.

I mobili e il bestiame furono in parte salvati e forse oggi non si avrebbe dovuto deplorare alcuna vittima se Bet Giuseppe e sua moglie Maria, non tenendo conto del consiglio dei presenti non fossero penetrati nella casa per salvarne i mobili e aprire la stalla.

Furono estratti ancor vivi, ma in uno stato compassionevole. Portati in una casa vicina per la Maria non valsero le cure del medico, essa morì verso la mezzanotte. Il marito versa in pericolo di vita. *P. C.*

UDINE

INTERESSI CITTADINI.
Sulla questione daziaria.

Incominciando a dar sfogo agli scritti d'interesse generale di egregi collaboratori — cui la materia elettorale faceva... ostruzionismo — siamo lieti di dar passo al seguente, che attendeva da parecchi giorni:

Il breve periodo elettorale assorbirà per la sua breve durata gli animi: cessato questo, la questione daziaria sarà l'oggetto di discussione cittadina.

Liberi intanto il sig. X nelle colonne della *Patria*, e il sig. B. nel *Giornale di Udine* monosillabicamente nel accennare le linee generali della riscossione diretta.

Nel mentre l'argomento dal sig. X nella sua seconda lettera è trattato con eminenti dottrine, frutto di lunghi studi e di molta praticità, invece dal sig. B. è reso monco insufficiente. Ma di tutto ciò io non voglio nè posso occuparmi; quello che a me importa gli è di far osservare al sig. B. ch'egli ha dovere di mettere innanzi le sue personali idee, e non far parlare malamente il povero mio defunto fratello traviandone i suoi principî.

Custode dei suoi studi sulla questione daziaria, i quali sono gelosamente raccolti nella mia piccola biblioteca e dalla quale difficilmente sortiranno, ho avuto campo di apprenderli (ripassandoli parecchie volte) e per le confidenze fattemi negli ultimi giorni di sua vita, qualcosa, e posso assicurare il sig. B. che il mio defunto fratello non apparteneva più alla scuola del fiscalismo e protezionismo ma che era uno sgabelliere e un liberoscambista per eccellenza.

Come finalità della questione daziaria ammetteva il Comune aperto e il dazio consumo sostituito con una tassa progressiva sino alla competenza e solidità del bilancio comunale.

Come attuazione immediata la Percezione diretta, sottoponendo al corpo elettorale tre categorie, raggruppate con criteri diversi per generi che si vorrà gravare di dazio, e i concorrenti tutte tre singolarmente alla solidità del bilancio comunale, affinchè la maggioranza dei contribuenti scelga quella categoria che si vuole che sia gravata di dazio. Ciò forma esplicazione del Referendum, parte sostanziale del programma democratico amministrativo.

Ora vede il sig. B. che fiscalismo, protezionismo, e tassa progressiva Referendum, in linea amministrativa ci sta come Assolutismo e Costituente in linea politica, e se ella fu veramente amicissimo del mio povero defunto fratello non lo metta così in mala vista agli occhi di chi capisce, e ciò se non altro, per rispettare una tomba.

Libero Grassi.

Lodi meritate. L'on. Edoardo Ottavi nel suo giornale agricolo fa speciali lodi alla commissione per la pellagra della nostra provincia, commissione che «ha la fortuna di avere «... presidente e segretario il dott. cav. Pe«rissutti o l'ing. G. B. Cantarutti; alla «grande ed illuminata operosità di «questi due benemeriti è dovuto tutto «il bene che essa ha potuto fare, non «solo nella provincia, ma da un anno «(in seguito all'incarico avuto dal congresso di Padova) anche come permanenza interprovinciale».

Personale delle Finanze. Il bollettino del ministero delle finanze reca: Longo, ufficiale d'ordine a Alessandria, è trasferito ad Udine.

Estrazione delle grazie dotali. Ieri ricorrendo la festa dello Statuto alle 11 ant. nella sala maggiore della Loggia municipale ebbe luogo la estrazione a sorte e l'assegnamento delle grazie dotali a donzelle povere maritande.

Ospitale Civile
Fondazione Martinone di L. 78.77.

Chiarottini Clementina fu Domenico, Cantarutti Maria di Giovanni, Canciani ..., Quaino Ermenegilda di Mattia, Riberg Luigia Francesca, Sgobino Angela di Angelo, Del Fabbro Elisabetta di Fabio, Trevisan Regina di Giovanni, Giacomini Adele fu Pietro, De Paoli Rachele di Valentino, Peracchi Livia di Evardo.

Fondazione Bonecco di L. 78.77.

Pagnutti Maria di Giacomo, Barbetti Caterina di Francesco, Zuliani Rosa di Michele.

Fondazione Drappiero di L. 15.69

Palma Maria fu Angelo, Tomadini Rosalia fu Giacomo, Santi Maria fu Carlo, Ricci Domenica fu Antonio, Chiaruttini Clementina fu Domenico, Livotti Giustina fu Giuseppe, Rigo Anna fu Pietro, Fumolo Anna fu Giacomo.

Fondazione Trev Alessandro L. 31.15

Carruccio Erminia fu Raimondo, Driussi Enrica Teresa fu Antonio, Pignaton Antonia fu Luigi, Mauro Giovanna fu Carlo.

Fondazione SS. Trinità L. 6.31.

De Filippo Teresa fu Francesco, Fioritto Iside fu Girolamo, Cecconi Anna Maria fu Antonio, Del Fabbro Angelina fu Bernardino.

Fondazione Cernazai di L. 86.40.

Rodei Adele Anna, Alberoni Antonia, Rimboli Germana Orsolina.

Fond. Attimis nob. Bratina di L. 47.26

Rimberg Luigia Francesca, Juzza Emma, Scattucini Argenide, Rein Maria Luigia.

Fond. Canal nob. Pietro di L. 31.51.

Ranzi Roberta Maria, Rossani Giuseppina, Cadomeni Egle, Da Lampi Luigia Rice, Rovi Maria, Salvia Valeria, Scarmelli Germana, Sardi Maria.

Legato Treo di L. 31.50.

Carruccio Erminia fu Raimondo, Galliussi Italia Maria fu Angelo, Mauro Rosa fu Carlo, Rumignani Annunziata fu Giorgio, Rumignani Domenica fu Giorgio.

Monte di Pietà.
Lire 189.08.
Colautti Teresa.
Lire 180.67.
Zampi Maria.
Lire 7.68.
De Cecco Adele.
Lire 100.

Cremese Adelina, Lugo Mira, Rovi Maria, Rizzi Domenica, Patrizio Angela, Portuf Germania, Leonardi Amalia Marina, Driussi Augusta, Rodaini Enrica, Dorigo Maria, Prioni Maria, Ranzi Roberta Marina, Dominissini Nicolina, Gervasutti Amelia, Livon Luigia, Giocchiatti Maria, Santin Giuseppina, Buzzi Lucia, Lunazzi Elisabetta, Lavatoni Anna, Carlini Maria, Valerio Anna, Lodolo Palmira, Qualizza Adelia-Luigia, Feruglio Luigia-Maria, Milesi Maria, Del Torre Amelia, Plai Roma, Pittaro Ermenegilda, Fioritto Emma-Maria, Nobile Maria-Luigia, Palmano Romana Lucrezia, Marcelli Luigia, Pittana Luigia, Cattarossi Maria-Santa, Luca Matilde, Roiatti Caterina, Michelutti Anna, Rumignani Annunciata-Maria, Pozzo Anna-Maria, Romanelli Dorotea, Massetti Rosa-Caterina, Colosetti Teresa, Di Bert Roma, Passon Rosa, Talotti Marina-Italia, Venuti Teodolinda-Maria, Moro Olimpia, Belvedere Domenica.

La Società del canottaggio ha stabilito di chiudere il laghetto dal mese di luglio fino alla *stagione dei pattinaggio*.

Avambraccio ferito. Venne medicato all'Ospedale il contadino Antonio Cornacchio di Antonio d'anni 36, da Adegliacco, per accidentale ferita all'avambraccio destro, giudicata guaribile in cinque giorni.

Cucina economica popolare di Udine. Lo scorso mese si ottenne il seguente risultato nella vendita minestre 5163, ossi maiale 187, carne prosciutto 101, pane 4010, vino 322, verdura 483. Totale n. 10266 razioni.

Stagionatura ed assaggio delle sete. Sete entrate nel mese di maggio 1900 alla stagionatura:

Greggio colli n. 70 k. 7255
Trame » » 3 » 150
Organzini » » — » —

Totale colli n. 73 k. 7405
all'assaggio:
Greggie n. 256
Lavorate » —
Totale n. 256

Società Reduci. Anche questo anno l'on. amministrazione comunale ha elargito lire 300 alla Società perchè vengano distribuiti ai soci disagiati.

La presidenza ringrazia pubblicamente l'on. municipio anche a nome dei beneficati.

Da vendere Pompa aspirante e premente completa da pozzo a due stantuffi. Diametro degli stantuffi mill. 95, corsa mill. 250, giri 30 al minuto primo. Tubo di pesca lunghezza metri 14, diametro mill. 105, relativa pesca all'estremità. Puleggie viva e folle per il movimento del diametro di metri 1; accessori per lo scambio. Capacità della pompa m. c. 5.85 all'ora. Un serbatoio in lamiera per acqua del diametro di metri due, altezza metri 2. Parecchie puleggie, ingranaggi, *con varii supporti*.

Per trattative rivolgersi all'Amministrazione del giornale.

All'Ospedale vennero medicati: Maria Comelli di Francesco d'anni 18 di Zompicchia operaia al cotonificio per ferita accidentale lacero-contusa al palmo della mano sinistra prodotta lavorando, guarirà in giorni 25 salvo complicazioni; Francescato Enrico di Giuseppe d'anni 13 agente di negozio per taglio alla radice del naso prodotta da sassata, guarirà in 8 giorni salvo complicazioni.

Portamonete perduto. Ieri fu perduto da una povera donna un portamonete contenente venticinque lire in biglietti da 5 lire e quattro pezzi da 20 cent. Chi l'avesse trovato portandolo alla nostra Amministrazione riceverà competente mancia.

Il Monte di pietà di Udine fa noto che durante il mese di giugno possono essere rinnovati i bollettini **colore bianco fatti a tutto ottobre 1898.**

L'avviso 21 ottobre 1899 a mano di tutti i sindaci e parroci della Provincia, riportato nei numeri 19 novembre 1899 e 14 gennaio a. c. del periodico *L'Amico del contadino*, contiene l'indicazione dei pugni che andranno venduti ad ogni singola vendita.

NUOVA BOTTIGLIERIA. Ieri venne aperta in via Cavour n. 23, una nuova bottiglieria fornita dei più rinomati ed assortiti vini e liquori nostrani, nazionali ed esteri.

Vendita all'ingrosso ed al minuto. Servizio a domicilio.

Il conduttore
Ermenegildo Cecconi.

Bollettino dello Stato Civile
dal 27 maggio al 2 giugno 1900.

Nascite.

Nati vivi maschi 8 femmine 8
» morti » — » 1
Esposti » 1 » —
Totale N. 18

Pubblicazioni di matrimonio.

Pietro Pelizzoni, sellaio, con Giuseppina Toffoli, serva — Attilio Bergamo, caffettiere, con Valentina Cianì, sarta — Virginio Fracasso, agente di commercio, con Anna Zilotti, casalinga.

Matrimoni.

Luigi Capellari, tessitore, con Amalia Foi, casalinga — Vittorio Tiziani, orefice, con Maria Tavellio, agiata — Luigi Boillo, pittore, con Filomena Ossani, civile — Ivo Segala, ragioniere, con Alleanza Gori, civile — Remo Fioritto, agente di commercio, con Lodovica Livotti, sarta.

Morti a domicilio.

Valentino Vidussi di Giuseppe, d'anni 17, agricoltore — Giovanna Vidussi di Angelo, di anni 9, scolara — Santo Chiopris di Francesco, d'anni 2 e mesi 8 — Luigi Turco fu Florindo, d'anni 61, guardia campestre — Emilio Zamarian fu Pietro, di anni 27, oste.

Morti nell'Ospitale civile.

Teresa Vicario fu Giuseppe, d'anni 42, contadina — Maria Ferrandini Scaini di Ottavio, di anni 30, contadina — Mario Ridich di Giovanni, d'anni 11 — Caterina Celestino fu Luigi, d'anni 43, tessitrice, — Ugo de Campo fu Luigi, di anni 35, fiammaio — Maria Celin di Antonio, di mesi 7 — Maria Romanin-Papais fu Valentino, d'anni 76, contadina — Elisabetta-Sgobino-Arnosti di Giuseppe, d'anni 30, setaiuola.

Morti nella Casa di Ricovero.

Maria Lang-Solimbergo fu Giuseppe, di anni 75, casalinga.

Totale N. 14
dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine.

Somme da darsi a mutuo interesse legale: rivolgersi presso G. Carlo Bertoldi, via Prefettura, piazza Valentinis, n. 2, Udine.

Osservazioni meteorologiche.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

3-6-1900	ore 9	ore 15	ore 21	4/6 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	749.2	747.8	747.7	746.4
Umidità relativa	68	48	78	—
Stato del cielo	cop.	misto	misto	cop.
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	1-E
Term. centigr.	20.6	24.4	20.4	19.2

3 Temperatura: massima 26.0; minima 16.2; minima all'aperto 18.8
4 Temperatura: minima 17.3; minima all'aperto 17.0

Tempo probabile:

Venti moderati intorno a levante, al Nord del secondo quadrante e sulla rimanente penisola; cielo in generale nuvoloso con pioggie; mare mosso.

TEATRI

Teatro Minerva - Udine.

La celebre Compagnia di varietà «The Ideal Company» darà stasera l'ultima rappresentazione con variato programma.

Estrazioni del regio Lotto
del 2 giugno 1900.

Venezia	63	53	27	72	2
Bari	60	78	66	1	85
Firenze	57	89	7	22	11
Milano	78	85	42	48	14
Napoli	76	21	32	77	80
Palermo	21	5	86	7	55
Roma	20	70	83	67	37
Torino	64	61	26	16	67

Bollettino della Borsa
UDINE 4 Giugno 1900.

	Giu. 2	Giu. 4
Rendita.		
Italiana 5 % contanti ex coup.	101.05	101.10
» 5 % fine mese	101.34	101.40
» 4 ½ »	110.25	110.25
Exterieure 4 % oro	72.70	73.07
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali ex coupons	317.50	317.50
» 3 % Italiane	307.—	307.25
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	510.—	509.50
» Banco di Napoli 3½ %	442.—	441.25
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	509.—	509.—
Azioni.		
Banca d'Italia ex coupons	864.	860.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	35.75	35.75
Cotonificio Udinese ex coupons	1370.—	1370.—
Fabbr. di zucchero S. Giorgio	107.—	107.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.—
» Ferr. Merid. ex coupons	743.—	745.—
» Ferr. Medit. ex coupons	542.50	543.—
Cambi e valute.		
Francia cheques	106.12	106.10
Germania »	130.60	130.50
Londra »	26.70	26.71
Austria - Corone »	110.45	110.50
Napoleoni »	21.20	21.20
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi ex coupons	95.25	95.70
Cambio ufficiale	106.10	106.14

NOTIZIE

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ENRICO MERCATALI, Direttore.
ANGELO PANTANALI, gerente responsabile.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Consulti in affari e domande di curiosità

LA SONNAMBULA

ANNA D'AMICO

è celebre in tutta Europa

La sua fama mondiale è confermata dai portentosi e splendidi successi ottenuti mediante le rivelazioni che essa dà nel prodigioso suo sonno magnetico.

Essa, sotto la direzione del suo consorte professore Pietro d'Amico, sia per consulti di presenza, sia per corrispondenza da qualunque città e paese, vicino o lontano, vede e conosce con la sua chiaroveggenza i più reconditi misteri e segreti privati.

Per consultare la Sonnambula, se si tratta di affari privati, curiosità, ecc., occorre scrivere le domande opportune, le iniziali delle persone a cui il consulto si riferisce e la Sonnambula darà gli schiarimenti e consigli necessarii, onde la persona interessata sappia regolarsi.

Tutte le lettere e corrispondenze saranno tenute con la massima segretezza.

Per qualunque consulto conviene spedire dall'Italia L. 5, dall'estero L. 6 in lettera raccomandata o cartolina vaglia diretta al

prof. PIETRO D'AMICO, Via Roma N. 2, Bologna.

NUOVO ESTRATTO DI CARNE

MARCA BANDIERA.

Il **Nuovo Estratto di Carne** (colla Bandiera) viene preparato in bellissimi vasi con coperchio d'alluminio, i quali servono per usi di cucina ed altri.

Il **Nuovo Estratto di Carne** (colla Bandiera) fornisce ai consumatori il giusto peso metrico di grammi 500 in luogo della libbra inglese di grammi 453, quindi guadagno di 47 grammi in più di qualsiasi altra marca.

Il **Nuovo Estratto di Carne** (colla Bandiera) è di qualità insuperabile e garantito sempre ottimo perchè è sotto il controllo del Laboratorio Chimico del Prof. Dott. G. Carnelutti, membro del Consiglio Superiore di Sanità, di Milano.

UNICO DEPOSITARIO IN UDINE

LODOVICO BON

VIA RIALTO, N. 5.

NOVITÀ PER TUTTI

...scopo della nostra Casa è di renderlo di consumo generale.

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini Villani e Comp. — Zini, Cortesi e Bernardo Peretti, Parballi e Comp.

Da non confondersi coi diversi Saponi all'Amido in commercio

In **Udine** trovasi presso il parrucchiere signor **Angelo Gervasutti** in via Mercatovecchio.

All'Ufficio Annunzi del *Friuli* si vende:

Ricciliina a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia.

Acqua d'oro a lire 1.50 alla bottiglia.

Acqua Corona a lire 2 alla bottiglia.

Acqua di gelsomino a lire 1.50 alla bottiglia.

Acqua Celeste Africana a lire 4 alla bottiglia.

Cerone americano a lire 4 al pezzo.

Ford-tripe centesimi 50 al pacco.

Anticanizie A. Longega a lire 3 alla bottiglia.

VERA TELA ALL'ARNICA

GALLEANI

Milano - *Farmacia* **Antonio Tenca,** *successore di Galleani* - **Milano**

con laboratorio chimico, via Spadari, 15

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prove, avendone ottenuto un pieno successo, nonchè le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa e in America.

Esso non deve essere confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un *Oleostearato* disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica montana**, pianta nativa delle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà**.

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata goffamente da VERDERAME, VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve esser rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i **numerosi certificati che possediamo**. In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle **lombaggini**, nei **reumatismi** in qualunque parte, la guarigione è **pronta**. Giova nei **dolori renali**, da **colica nefritica**, nelle **malattie di fegato**, nelle **leucorree**, nell'**abbassamento d'utero** ecc. Serve a guarire i **dolori da artritide cronica**, da **gotta**; risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche e specialmente pei calli.

Costa lire **10.50** al metro — Lire **5.50** al mezzo metro,

Lire **2.80** la scheda, franco a domicilio.

Rivenditori: in **Udine** Giacomo Comessatti, Fabris Angelo, G. Comelli, Luigi Biasioli, Filipuzzi-Girolami; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvich; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Venezia**, Bötner; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Pradami, Jachel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3 e sua succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e comp.; Via Sala N. 16; **Roma**, via Pietra, N. 96 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Preparati organici antisifilitici

ACELTICON **organico antisifilitico.** Il miglior rimedio contro la sifilide sia recente o vecchia. Flacone grande L. 10. Flacone piccolo L. 5.

DEPURATIVO **organico concentrato.** Per ricostituire l'organismo impoverito dalla sifilide e depurarlo da ogni avanzo di essa. Flacone L. 5.

ASEPSOL Iniezione organica antiblenorragica per guarire la blenorragia radicalmente e senza conseguenze. Flacone L. 2.

Consulti ogni giorno dalle 10-14 L. 5. Consulti per lettera L. 5.

Milano - D.r Moretti - Via Torino 21.

Deposito generale presso il dott. Moretti o la

Ditta Biancardi Calvi e C. - Milano

Vendita in tutte le farmacie.

MALATTIE

NERVOSE

DI STOMACO

POLLUZIONI

IMPOTENZA

Cura radicale coi succhi organici del laboratorio Sequardiano del dottor MORETTI, Via Torino, 21 — Milano.

OPUSCOLO GRATIS

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società Riunite FLORIO-RUBATTINO

Società Anonima

Capitale Sociale L. 60,000,000 — Emesso e versato L. 33,000,000

Direzione Generale ROMA — Compartimenti Genova Palermo — Sedi Napoli Venezia

Compartimento di Genova

Per Montevideo e Buenos-Aires

toccando BARCELLONA

Partenze Postali fisse da GENOVA il 1° e 15 d'ogni mese

con vapori celerissimi di prima classe

Comode installazioni a bordo — VIAGGI IN 18 GIORNI — Illuminazione a luce elettrica

Casa Speciale della Società per l'imbarco di passeggeri e merci

UDINE - Via Aquileja, N. 94 — UDINE

15 Giugno (Postale) **Regina Margherita** per Montevideo e Buenos Ayres. Prezzi convenienti di passaggio.

1 Luglio (Postale) Vapore **MANILLA** per Montevideo e Buenos Ayres. Prezzi convenienti di passaggio.

Linea direttissima celere da **Genova** a **New-York**.

Il grandioso Vapore Postale **ARCHIMEDE** partirà il 6 Giugno 1900. **Prezzi convenienti di passaggio.**

I passeggieri di terza classe godranno pel solo passaggio personale in ferrovia DA UDINE A GENOVA il ribasso del 50 per cento, concesso dal R. Governo fino a nuove disposizioni, per COMITIVE.

Per RIO-JANEIRO e SANTOS (Brasile) partenza ogni mese, oltre le straordinarie

Passaggi gratis sul mare a famiglie regolarmente costituite di **contadini**.

Avvertenze: Si accettano merci e passeggieri da Venezia per Alessandria d'Egitto e per tutti i porti toccati dalla Società, del Levante, Mar Rosso, Indie e due Americhe.

Per informazioni ed imbarco, dirigersi in **Udine** alla Casa Speciale della Società Via Aquileja N. 94 ed in Provincia alle Sub-Agenzie della Società munite dell'insegna sociale.

Domandare stampati e schiarimenti che si rimettono a giro di Posta.

SOCIETÀ ITALO-SVIZZERA

DI COSTRUZIONI MECCANICHE

Anonima per Azioni.

Capitale statutario L. 2,000,000 — Emesso e versato L. 1,000,000

Successore Officina e Fonderia **ED. DE MORSIER**

Fondata nel 1850 in Bologna

Premiata colle massime onorificenze in 41 Esposizioni e Concorsi.

20 Medaglie d'oro — 18 Medaglie d'argento

Numerosi Diplomi, Medaglie di bronzo, Menzioni, ecc. ecc.

Concorso internazionale in Pesaro: Medaglia d'oro per la migliore Trebbiatrice e Medaglia del Ministero di Agricoltura e Commercio.

Esposizione e Concorso di Città di Castello: I° Premio Med. d'oro del Min. d'Agr. e Comm.

Due Medaglie d'oro all'Esposizione di Torino 1898.

LOCOMOBILI E TREBBIATRICI

su due e quattro ruote per montagna e piccoli poderi.

Massimo rendimento con minima spesa di combustibile. Costruzione robustissima con gran leggerezza e facilità di trasporto anche per pessime strade di montagna. Locomobile in pressione in pochi minuti mediante nuovo apparecchio brevettato.

700 copplette vendute del solo piccolo modello.

Listini e schiarimenti GRATIS a richiesta.

Turbine e motori idraulici con rendimento dell'80 all'85 per cento. Regolatori servo motori, compensatori a freno. Macchine e caldaje a vapore. Specialità per cartiere. Alzamenti d'acqua. Impianti elettrici, motori a gaz.

Numerosi certificati e referenze.

Insuperabile!

AMIDO BORACE BANFI

di fama mondiale

Con esso chiunque può stirare a lucido con facilità.

Conserva la biancheria.

Si vende in tutto il mondo.

Malatie "fin de siècle,,

Che il personal — sentimental,
Che spese e incontre — specie in citat,
Cun ciartis cieris — di cimiteris
Si capiss subit — ce mai ch'a' ha;
Al ul un baseul — d'Amaro Glori
Matine e sere — no para vere
Ma in quindis dis — se pol berle
Disei bausar — al speziar!

L'Amaro Gloria del chimico farmacista Luigi Sandri di Fagagna trovasi vendibile all'ingrosso ed al minuto in Udine presso il sig. *Zanutti Gio. Batt.*, Piazza del Duomo.

Avvisi in 4. pag. a prezzi miti

Udine 1900 — Tip. Marco Bardusco